

# Numeri della cooperazione agroalimentare associata in Italia

La cooperazione agroalimentare associata alle quattro principali organizzazioni nazionali è costituita da **4.722 imprese attive**, sostenute da una base sociale di oltre **771 mila** aderenti. Il sistema genera un fatturato di oltre **34,8 miliardi** di euro e garantisce occupazione a più di **90.500** addetti. Il giro d'affari della cooperazione mostra una flessione nel 2015 rispetto al 2013, legata alla difficile congiuntura economica, ma nonostante questa tendenza l'occupazione ha fatto registrare un leggero incremento.



## La cooperazione agroalimentare italiana associata (2015)

	2015
Numero di imprese	4.722
Fatturato (mln €)	34.821
Numero di addetti	90.542
Numero di adesioni*	771.017

\* Viene indicato il numero di adesioni, poiché un socio può aderire contemporaneamente a più cooperative

## Variazione 2015/2013\*



\* 4.379 imprese presenti nell'universo della cooperazione associata continuativamente nel periodo 2013-2015.

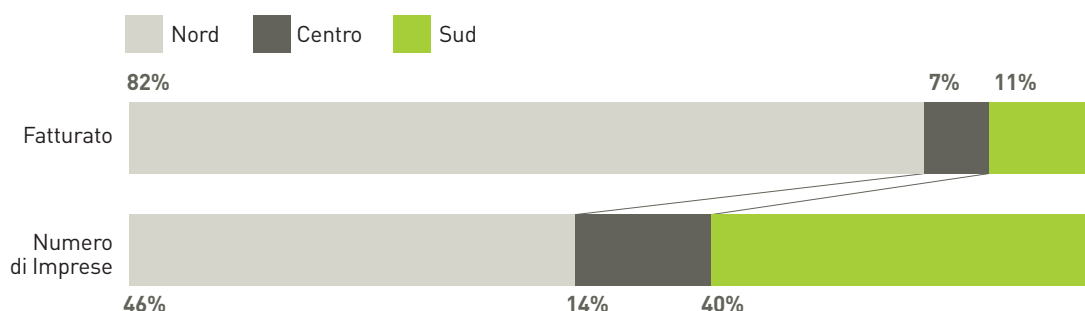
## Cooperazione & territorio

La cooperazione agroalimentare è trasversalmente presente sull'intero territorio nazionale. Le principali regioni per numerosità delle imprese cooperative sono: Emilia Romagna e Sicilia, seguite da Puglia, Veneto, Lombardia, Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Il peso economico rivestito nelle diverse aree del paese è però molto diverso e indice di una differenziale evoluzione del tessuto produttivo cooperativo. Il **46%** delle cooperative del nord Italia genera, infatti, l'**82%** del fatturato del sistema; Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Lombardia da sole contribuiscono per il **77%**. Nel settentrione, infatti, le dimensioni medie di impresa sono nettamente più elevate e pari a oltre **13 milioni** di euro, contro i **2 milioni** di euro delle cooperative del Sud del paese.

2015	Fatturato/impresa mln €	Addetti/impresa num.
Nord	13,2	29
Centro	3,5	13
Sud	2,0	10
Italia	7,4	19



## Distribuzione del numero di cooperative e del fatturato per area geografica (2015)





OSSERVATORIO  
COOPERAZIONE  
AGRICOLA ITALIANA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Osservatorio della Cooperazione Agricola Italiana è istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi della legge n. 231 del 2005. Coordinato da un Comitato Tecnico Scientifico, è sostenuto dalle quattro principali Organizzazioni di rappresentanza e tutela delle imprese cooperative dell'agroalimentare (Agci Agrital, Fedagri Confcooperative, Legacoop Agroalimentare ed Unicoop).

L'Osservatorio rappresenta uno strumento di approfondimento ed analisi del fenomeno cooperativo nel sistema agroalimentare nazionale. Offre periodicamente contributi informativi qualificati ed aggiornati, grazie all'analisi di dati ufficiali ed ad elaborazioni originali realizzate con indagini dirette (congiunturale, strutturale, casi di studio, *focus group*) e rappresenta un importante patrimonio informativo disponibile per tutti coloro che a diverso titolo – operatori economici, mondo della ricerca, istituzioni, ecc. – si confrontano con la cooperazione, componente di rilievo del sistema agroalimentare nazionale.

L'Osservatorio assolve quindi l'obiettivo affidatogli dal Ministero di creazione di conoscenza per le istituzioni e gli *stakeholder* dell'agroalimentare al fine orientarne le riflessioni e le scelte in fase di definizione delle politiche di settore.



Via Torino 146, 00184 Roma  
Tel. +39 06469781 Fax: +39 064881469  
E-mail: [fedagri@confcooperative.it](mailto:fedagri@confcooperative.it)  
[www.fedagri.confcooperative.it](http://www.fedagri.confcooperative.it)



Via G.A. Guattani 9, 00161 Roma  
Tel. +39 064403147 Fax: +39 0644265301  
E-mail: [info@ancalega.coop](mailto:info@ancalega.coop)  
[www.ancalega.coop](http://www.ancalega.coop)



Via Angelo Bargoni 78, 00153, Roma  
Tel. +39 06583271 Fax +39 0658327210  
E-mail: [info@agci.it](mailto:info@agci.it)  
[www.agci.it/content/agci-agrital](http://www.agci.it/content/agci-agrital)



Via Alessandria 215, 00198 Roma  
Tel. +39 0644251074 Fax: +39 0644249995  
E-mail: [info@unicoop.it](mailto:info@unicoop.it)  
[www.unicoop.it](http://www.unicoop.it)



OSSERVATORIO  
**COOPERAZIONE**  
**AGRICOLA ITALIANA**  
2016



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



# Cooperazione agroalimentare

La cooperativa è “un’associazione autonoma di persone unite volontariamente per soddisfare le loro aspirazioni e bisogni economici, sociali e culturali comuni attraverso la creazione di un’impresa di proprietà comune e democraticamente controllata”.

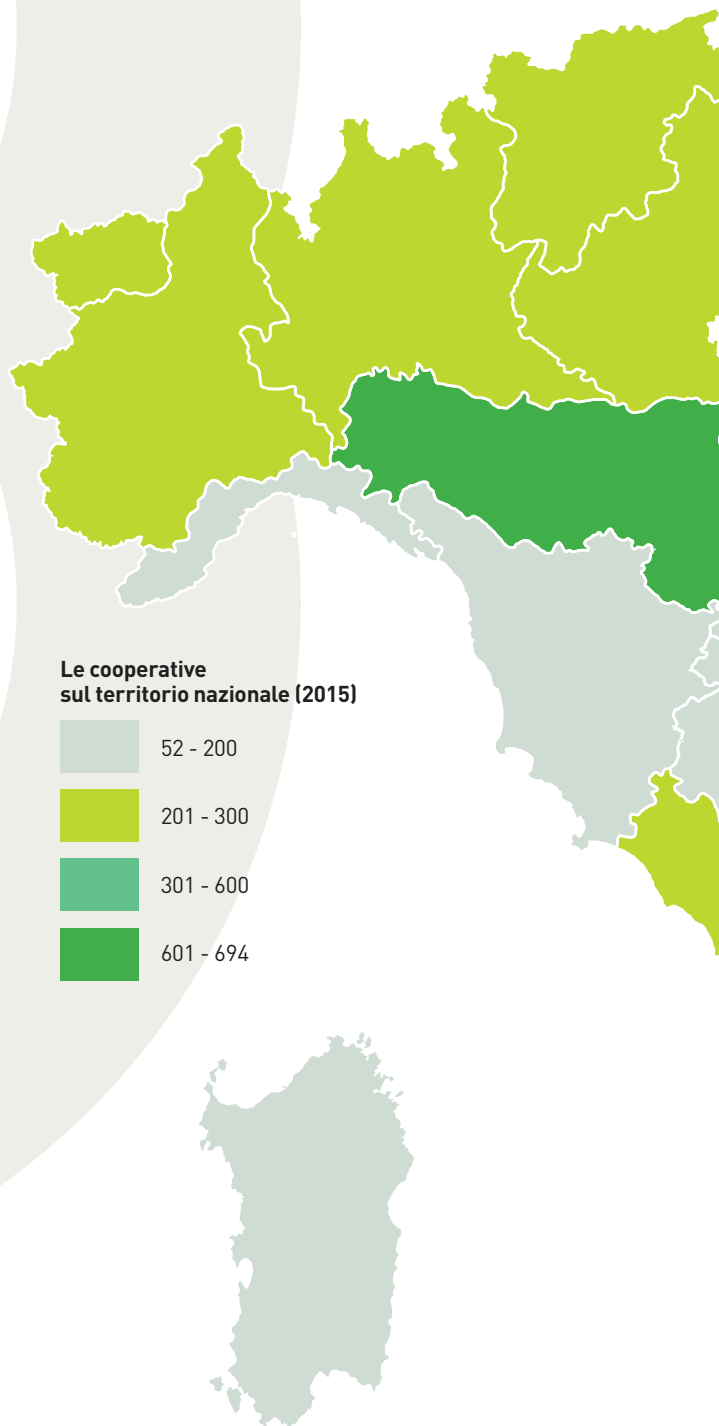
All’impresa cooperativa è da sempre stato riconosciuto un ruolo peculiare all’interno del sistema economico e sociale. L’elemento caratteristico che la distingue rispetto ad altre forme di impresa è che essa è di proprietà, viene controllata e destina i propri benefici a favore dei soggetti ai quali offre i propri servizi – i soci – piuttosto che a chi apporta il capitale. Pertanto in Assemblea, principale organo di *governance* della cooperativa, vige il principio “una testa, un voto” qualunque sia l’apporto in termini di capitale sociale (salvo deroghe specifiche delle diverse legislazioni nazionali).

In relazione al tipo di scambio mutualistico che si instaura fra socio e cooperativa, il beneficio può essere di differente natura. In particolare, in agricoltura, i soci-imprenditori agricoli possono godere di condizioni migliori rispetto a quelle riscontrabili ordinariamente sul mercato nella vendita delle materie agricole prodotte di cui la cooperativa si approvvigiona (cooperative di conferimento) e/o nell’acquisto di input e servizi impiegati nel ciclo produttivo agricolo o nella prima trasformazione (cooperative di utenza); accanto a queste operano anche cooperative di lavoro, in cui i soci forniscono direttamente la manodopera usufruendo di migliori condizioni lavorative.

Riveste particolare rilievo l’osservanza del requisito della “prevalenza mutualistica” che viene soddisfatto nei diversi tipi di cooperative agricole alle seguenti condizioni:

- cooperative di conferimento: i prodotti conferiti dai soci rappresentano più della metà (in quantità o in valore) delle materie prime acquistate dalla cooperativa;
- cooperative di utenza: le vendite di beni e servizi ai soci (ad esempio mezzi tecnici) costituiscono almeno la metà delle vendite della cooperativa;
- cooperative di lavoro, le remunerazione delle attività lavorative prestate dai soci incide per oltre la metà sul costo del lavoro in cooperativa.

Il grado di mutualità più elevato si riscontra nelle coop di conferimento (**86%**), seguite da quelle di lavoro (**85%**) ed infine dalle coop di utenza (**76%**). In media la cooperazione ha una mutualità dell’**84%**; si tratta di un valore che va ben oltre il limite minimo per il rispetto del criterio di prevalenza mutualistica a testimonianza del forte legame con la base sociale e della coerenza alla mission cooperativa.



## Mutualità della cooperazione agroalimentare associata in Italia per forma di cooperativa (indagine diretta, 2015)



# Ruolo della cooperazione nel sistema agroalimentare italiano

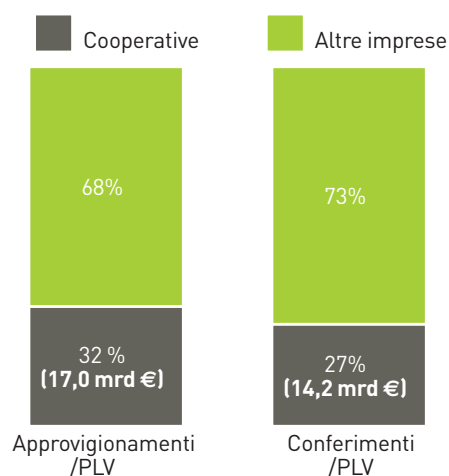
Il ruolo della cooperazione nel sistema agroalimentare è di grande rilievo. Nel 2015 a fronte di un valore della produzione agricola italiana pari a **52,7 miliardi** di euro (al netto dei servizi e delle attività secondarie), la cooperazione associata ha valorizzato attraverso i propri approvvigionamenti materia prima agricola per **17,0 miliardi** di euro, pari al **32%** del totale; nel Nord Italia la quota di approvvigionamenti in rapporto alla PLV raggiunge il **55%**, contro il **13%** del Centro e l'**11%** del Sud.

Se si considerano i conferimenti, cioè la materia prima proveniente dai soli soci (pari a **14,2 miliardi** di euro), l'incidenza sul valore della produzione agricola nazionale si attesta al **27%** (**46%** al Nord e rispettivamente **9%** al Centro e **10%** al Sud).

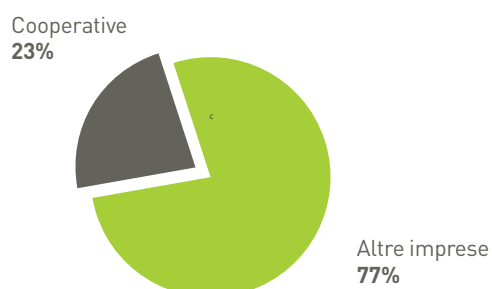
La cooperazione è un punto di riferimento anche per il settore alimentare: considerando il giro d'affari sviluppato dai soli settori produttivi (servizi esclusi), la cooperazione associata incide per il **23%** sul fatturato dell'alimentare italiano.



## Il ruolo della cooperazione nella valorizzazione della materia prima agricola italiana (2015)



## Fatturato industria alimentare: il ruolo della cooperazione (2015)



# Cooperazione & settori vocati

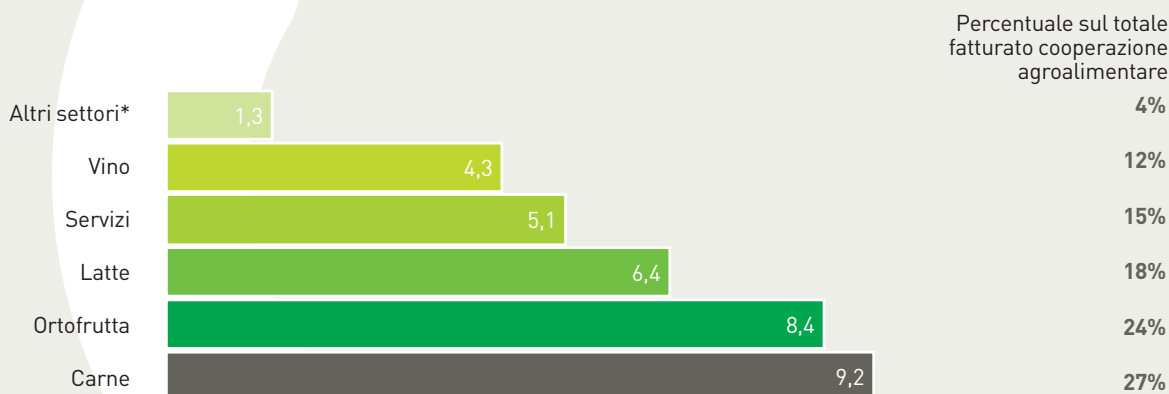
La cooperazione è specializzata in alcuni dei principali settori dell'agroalimentare nazionale, fra i quali la carne, l'ortofrutta, il latte ed il vino. Grande rilievo ha inoltre l'attività di servizio a favore delle imprese agricole (vendita mezzi tecnici, gestione del prodotto, assistenza tecnica, ecc.).

Le cooperative del settore delle carni fresche e trasformate esprimono la quota di fatturato più importante (**9,2 miliardi** di euro pari al **27%** del totale); segue il comparto dell'ortofrutta (**8,4 miliardi, 24%** del fatturato totale), quello del latte (**6,4 miliardi, 18%**), dei servizi (**5,1 miliardi, 15%**) e del vino (**4,3 miliardi, 12%**).

Il modello cooperativo costituisce per gli attori agricoli uno strumento privilegiato di aggregazione e concentrazione dell'offerta, offre efficienza in fase di trasformazione e proiezione commerciale in Italia e nei mercati esteri.

Grazie allo sviluppo a valle lungo la filiera agroalimentare, la cooperazione trasferisce il valore aggiunto che si genera nella fase della trasformazione industriale a quella agricola, garantendo una migliore valorizzazione della materia prima agricola conferita dai soci agricoltori rispetto alle imprese di capitali. Questa funzione viene svolta con efficacia nei principali settori cooperativi, dove, anche al crescere delle dimensioni aziendali, resta sempre forte il legame con la base sociale. La cooperazione "avanzata" (insieme delle imprese di maggiori dimensioni di un settore che complessivamente esprime oltre il 50% del relativo fatturato) detiene infatti un grado di mutualità molto elevato e pari all'**88%** per ortofrutta e latte ed all'**83%** per il vino.

## Fatturato per settore e incidenza sul totale cooperazione (miliardi di euro, 2015)



\*Negli altri settori sono presenti le cooperative forestali e di conduzione associata terreni e quelle olivicole, oltre a una serie di cooperative appartenenti a comparti diversi (tabacchicolo, allevamenti minori, miele ecc.).

## Mutualità della cooperazione "avanzata" in alcuni principali settori (analisi dei bilanci, 2015)



## Dimensioni & performance

Il sistema cooperativo agroalimentare presenta generalmente un forte grado di frammentazione, cui corrisponde un'elevata asimmetria nella capacità di generare ricchezza. Una quota rilevante delle cooperative agroalimentari associate (**86%**) ha, infatti, un fatturato inferiore a **7 milioni** di euro, contribuendo solo per il **14%** al giro d'affari del sistema. All'opposto il **14%** delle cooperative con ricavi superiori a **7 milioni** di euro, detiene l'**86%** del fatturato totale.

Nel corso del triennio 2012-2014, nonostante la crisi economica, la cooperazione agroalimentare ha mantenuto delle performance positive. Ad una crescita del fatturato del **3%**, si è affiancata una più sostenuta dinamica positiva del valore aggiunto (**+7%**), che si è riflessa anche sul fronte delle retribuzioni, con un incremento del **6%**.

Questa tendenza generale riassume quelle specifiche dei singoli settori: al trend più debole della cooperazione nel settore del latte, si affiancano invece i migliori risultati dell'ortofrutta e soprattutto del vino.

In ogni caso l'analisi delle performance mostra che trasversalmente le dinamiche risultano ancora influenzate dalla dimensione aziendale; a registrare risultati positivi, sia in termini di fatturato che di valore aggiunto e retribuzioni garantite ai lavoratori, sono infatti le cooperative con fatturato superiore ai 2 milioni di euro. Per le imprese che fatturano meno di 2 milioni di euro, viceversa, il trend dei 3 indicatori monitorati è negativo o stazionario.



### Analisi delle performance delle cooperative per settore e dimensione d'impresa

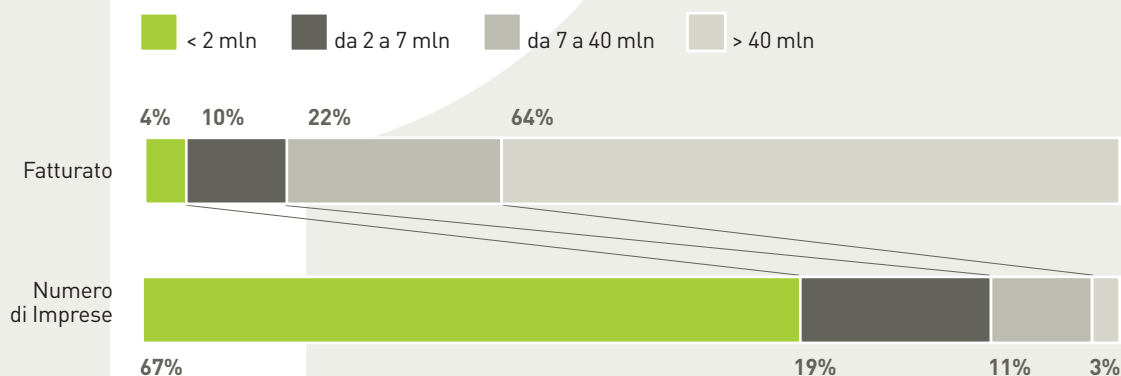
(variazione percentuale 2014/2012 del fatturato, del valore aggiunto e delle retribuzioni)

	Fatturato	Valore aggiunto	Retribuzioni
	Variaz. 2014/2012		
<b>COOPERAZIONE AGRICOLA</b>	<b>+3%</b>	<b>+7%</b>	<b>+6%</b>
Cooperative Vino	+8%	+7%	+9%
Cooperative Latte	0%	+4%	+4%
Cooperative Ortofrutta	+4%	+6%	+4%
Cooperative fatturato > 40 mln €	+3%	+8%	+6%
Cooperative fatturato tra 7 e 40 mln €	+6%	+6%	+8%
Cooperative fatturato tra 2 e 7 mln €	+4%	+6%	+7%
Cooperative fatturato < 2 mln €	-7%	-2%	0%



### Distribuzione del numero di cooperative e del fatturato per classe di dimensione

(per fasce di fatturato in milioni di euro, 2015)



# Cooperazione & mercati esteri

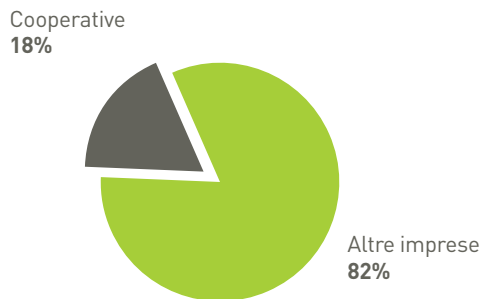
La cooperazione agroalimentare nel corso degli ultimi anni sta ampliando le proprie vendite sui mercati internazionali. Nel 2015 le esportazioni delle imprese cooperative hanno raggiunto il valore di **6,5 miliardi** di euro, pari al **18%** del valore complessivo dell'export agroalimentare italiano.

La propensione all'export della cooperazione – che rappresenta la quota di vendite estere sul valore dei ricavi totali – è pari al **19%**, con riferimento alle cooperative "avanzate" dei principali settori (le realtà più strutturate e dinamiche dei diversi comparti in esame) la propensione all'export si attesta, nell'ordine, al **46%** per il vino, al **24%** per l'ortofrutta e al **15%** per il latte (la cui presenza sui mercati extra-domestici è però più recente).

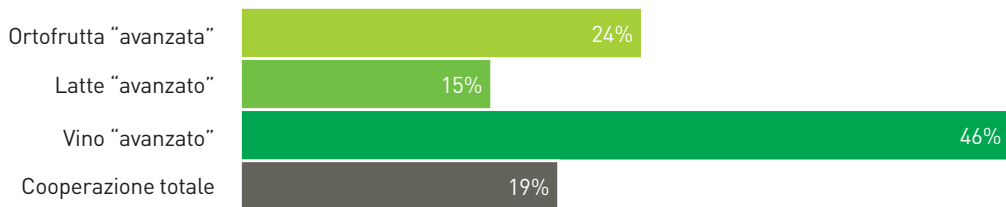
Per le cooperative "avanzate", i mercati esteri rivestono un ruolo strategico ai fini dello sviluppo del proprio giro d'affari, a differenza di quanto offerto invece dal mercato domestico, caratterizzato da ritmi di crescita modesti, se non addirittura da cali della domanda. Le vendite realizzate oltreconfine dalla cooperazione "avanzata" crescono soprattutto all'interno dei mercati extra-UE, più attrattivi in quanto in grado di garantire tassi di crescita superiori a quelli offerti dal mercato comunitario.



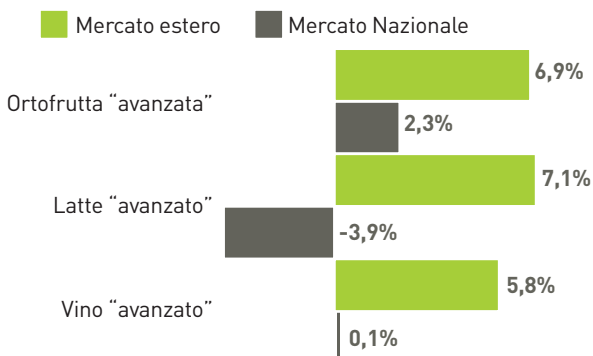
**Export agroalimentare: il contributo della cooperazione**  
(in valore, 2015)



**Propensione all'export della cooperazione e delle cooperative "avanzate" dei settori export-oriented**  
(2015)



**Trend del fatturato domestico ed estero della cooperazione "avanzata" per settore**  
(Variazione 2015/2014)



**Trend delle esportazioni sul mercato estero UE ed Extra-UE della cooperazione "avanzata" per settore**  
(Variazione 2015/2014)

